

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **6487 del 26/09/2019**

Protocollo: **222092/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.6/2019/36**

In Pubblicazione: dal **27/9/2019** al **12/10/2019**

Struttura Organizzativa: SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Dirigente: PARMA GIOVANNI ROBERTO

OGGETTO: COMUNE DI TURBIGO – "VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) RISPETTO AI SITI RETE NATURA 2000 ZSC (SIC) IT2010014 TURBIGACCIO, BOSCHI DI CASTELLETTO E LANCA DI BERNATE" E ZPS IT2080301 "BOSCHI DEL TICINO" SULLA VARIANTE PUNTUALE AL D.D.P. E AL P.D.S. DEL PGT PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA ATS M1 CONCERTA CEDRATI, AI SENSI DELL'ART.25 BIS DELLA L.R. N.86/83 E S.M.I..

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 6487 del 26/09/2019

Fasc. n 9.6/2019/36

Oggetto: Comune di TURBIGO - "Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) rispetto ai Siti Rete Natura 2000 ZSC (SIC) IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" sulla Variante puntuale al D.d.P. e al P.d.S. del PGT per l'Ambito di Trasformazione strategica ATS M1 Conceria Cedrati, ai sensi dell'art.25 bis della L.R. n.86/83 e s.m.i..

IL DIRETTORE DEL SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

RICHIAMATA la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 "Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

VISTO il DPR n. 357 dell'8/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

VISTA la LR n. 86 del 30/11/1983 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 "Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e s.m.i. relativo alle norme in materia ambientale;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano e in particolare gli artt. 33 c. 2 e 37;

DATO ATTO che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n.86/83 e degli allegati C e D della DGR n.7/14106 dell'8/8/2003;

ATTESTATO che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta, all'art.3 dell'allegato C, che l'approvazione dei Piani di cui all'art.1 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 174/2018 del 18/07/2018 avente a oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia all'Arch. Giovanni Roberto Parma;

RICHIAMATO altresì il decreto dirigenziale n. 6502 del 17/09/2018 della Direzione Generale sulla Revisione della microstruttura della Città metropolitana a seguito degli interventi organizzativi sulla macrostruttura approvati con decreti del Sindaco metropolitano R.G. n. 161/2018, n. 207/2018 e 224/2018, in seguito al quale la competenza ad

emanare l'atto di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è stata assegnata al Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000;

PRESO ATTO che il Comune di Turbigo con Delibera di Consiglio Comunale n.26 del 03/08/2019 ha adottato gli atti costituenti la suddetta Variante;

CONSIDERATO che il Comune di Turbigo mediante Nota del 04/09/2019, prot. n.201443, ha presentato alla Città Metropolitana di Milano istanza per la Valutazione di Incidenza, allegando anche lo Studio di Incidenza (SdI), il parere obbligatorio dell'Ente Gestore, Parco Lombardo della Valle del Ticino, e gli elaborati della Variante di Piano;

RICHIAMATO che con lettera datata 05/09/2019, prot. n. 203286, Città Metropolitana ha informato il Comune che dalla data di protocollo dell'istanza è stato avviato il relativo procedimento a fini istruttori per l'espressione della V.Inc.A.;

DATO ATTO che la valutazione ha riguardato i Siti Rete Natura 2000 "ZSC (SIC) IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", ricadenti in parte sul territorio comunale di Turbigo;

RITENUTO, sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica, di poter rilasciare il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) relativa alla Variante puntuale al D.d.P. e al P.d.S. del PGT del Comune di Turbigo per l'Ambito di Trasformazione strategica ATM1 Conceria Cedrati;

PRESO ATTO che è stato individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Marco Felisa e Responsabile dell'istruttoria il Dott. Stefano Gussoni;

ATTESTATA l'osservanza dei doveri di astensione del Responsabile del procedimento e dell'istruttoria in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

VISTI E RICHIAMATI:

- il D.Lgs 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con Deliberazione R.G. n. 2/2014, adottato ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. 56/2014 e in particolare gli artt. 49 e 51;
- gli artt. 38 e 39 del vigente "Testo unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Milano";
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, approvato con Deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Milano R.G. n. 6/2017 del 18/01/2017;
- l'art. 11 comma 5 del vigente Regolamento sul sistema di controlli interni dell'Ente;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano approvato dal Sindaco metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto n. 261/2016, atti n.0245611/4.1/2016/7;
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n.9/2019 del 18/01/2019 di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021)";

RICHIAMATE inoltre:

- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. 20/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati";
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. 19/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 - ai sensi dell'art. 170 d.lgs 267/2000";
- il decreto del sindaco metropolitano n.70/2019 del 16/04/2019 di approvazione del PEG 2019-2021 che prevede l'ob.16940 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST085;

VISTO il D.Lgs 30/06/2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento.

PRESO ATTO del parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 in oggetto, pervenuto il 05/09/2019, prot. n.280031992;

DECRETA

per le ragioni indicate in premessa e viste le risultanze istruttorie, parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA CON LE PRESCRIZIONI riportate nelle Risultanze istruttorie, della Variante puntuale al D.d.P. e al P.d.S. del PGT del Comune di Turbigo per l'Ambito di Trasformazione strategica ATS M1 Conceria Cedrati, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 "ZSC (SIC) IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", a condizione che siano rispettate le sopra citate prescrizioni.

INFORMA CHE

Il presente provvedimento viene notificato:

- al Comune di Turbigo;
- Al Settore Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Milano;
- al Parco regionale Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 "ZSC (SIC) IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino";

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato all'art. 5, del PTPCT 2019-2021, a rischio alto e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle Direttive interne.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori assensi, comunque denominati non ricompresi nell'istanza in oggetto, demandati ai Soggetti competenti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si provvede alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio On Line della Città metropolitana.

Si attesta che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente in quanto non rientrante tra le tipologie degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
Giovanni Roberto Parma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Fascicolo 9.6\2019\36

Pagina 1

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Procedimento: Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.25 bis della L.R. n.86/83 e s.m.i.

SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
SERVIZIO AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE

OGGETTO: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) rispetto ai Siti Rete Natura 2000 ZSC (SIC) IT2010014 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" sulla Variante puntuale al D.d.P. e al P.d.S. del PGT per l'Ambito di Trasformazione strategica ATS M1 Conceria Cedrati, ai sensi dell'art.25 bis della L.R. n.86/83 e s.m.i.

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	Comune di Turbigo
P. IVA	05068900157
SEDE	20029 - Turbigo (MI) Via Roma, n° 39

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Foglio catastale	6
Particelle catastali	216, 218, 66
Via/Piazza/Località	Via Roma

Comune	Turbigo
Provincia	Milano

3. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE DI PGT

La Variante è finalizzata a consentire la realizzazione di un centro sportivo pubblico, che il piano vigente prevede privato, nell'ambito "ATS M1 Conceria Cedrati" e a modificarne la disciplina attuativa dividendo l'area in due sub-comparti.

Le proposte per tale ambito di trasformazione strategica, già incluso attualmente nel perimetro delle superfici urbanizzate o urbanizzabili, comportano modifiche al Documento di Piano ed al Piano dei Servizi.

L'area in esame è situata nella porzione occidentale del territorio comunale, in un'area in sponda destra del Naviglio, compresa tra la S.S. 341 a Ovest e la Via Roma posta a Sud-Est. L'intervento riguarda anche le aree dismesse e relative pertinenze occupate dall'ex conceria Cedrati.

La superficie territoriale del lotto complessivo, ovvero l'Area di trasformazione strategica ATS M1 individuata dal Documento di Piano del P.G.T., è di 80.557 mq., all'interno di essa la porzione attualmente non edificata è di circa 35.000 mq.

Si prevede quindi la realizzazione, anche in tempi diversi, di due sub-comparti: il primo ad iniziativa pubblica con intervento edilizio diretto, con un nuovo centro sportivo polifunzionale; il secondo, ad iniziativa privata attraverso un piano attuativo, con previsione di nuove funzioni ricettive, residenziali, commercio e servizi.

4. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

1. Istanza pervenuta in data 04/09/19, prot. CMMi n. 201443.

5. RELAZIONE ISTRUTTORIA

Lo Studio di Incidenza (Sdi), sviluppata la descrizione dei Siti Rete Natura 2000 e le caratteristiche del progetto, ne analizza la relazione spaziale e gli aspetti eventualmente impattanti verso i medesimi.

Viene precisato che l'area interessata dalle modifiche dello strumento urbanistico non ricade all'interno dei siti Natura 2000, ma è immediatamente confinante con il Sito ZPS IT2080301.

Si sottolinea che la Variante al Documento di Piano del Comune di Turbigo riguarda adeguamenti per fare fronte ad esigenze specifiche estremamente puntuali. Le variazioni proposte attengono a modifiche minori, finalizzate a garantire una gestione più efficiente dello strumento urbanistico comunale e a rispondere ad esigenze specifiche emerse successivamente alla approvazione del PGT.

Lo Sdl esclude di conseguenza impatti in termini di perdita di superficie e frammentazione di habitat di interesse comunitario, di riduzione della popolazione di specie di interesse comunitario, di perturbazione dell'ecosistema e di emissione gassose; giudica non significativo l'impatto in termini di alterazione del sistema suolo, di inquinamento luminoso, di emissioni sonore generate, di rifiuti prodotti e di aumento del carico antropico.

Nel complesso, secondo le valutazioni dello Sdl, gli elementi oggetto della Variante, riguardando solo aspetti di dettaglio, non hanno ripercussioni sui siti Natura 2000 e si conclude di non dover quindi sottoporre la Variante a procedura appropriata, da intendersi "valutazione appropriata" (quindi lo Sdl si ferma alla fase di screening).

Il Parco Regionale Lombardo Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 ZSC (SIC) IT2010014 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", in fase istruttoria ha rilevato e richiamato quanto espresso dallo Studio di Incidenza, di cui si è detto sopra.

Inoltre non ha riscontrato, rispetto allo scenario del PGT vigente, elementi di impatto significativi derivanti dalla variante in esame.

Per tale motivo ha espresso, per quanto di competenza, ai sensi del DPR 357/97, parere di incidenza positiva in merito alla variante puntuale al Documento di Piano ed al Piano dei Servizi per l'Ambito di trasformazione Strategica ATS M1 "Conceria Cedrati" del Comune di Turbigo sui Siti ZSC IT2010014 e ZPS IT2080301, in gestione ad esso, ponendo le seguenti condizioni:

- Nella scheda d'ambito siano riproposte e mantenute le prescrizioni specifiche già previste dalla scheda vigente e in particolare sia implementata la fascia arboreo-arbustiva lungo la S.S. 341;
- Sia garantito il rispetto delle norme in materia di invarianza idraulica e di inquinamento luminoso;
- I progetti attuativi dei due sub-comparti dell'ambito ATS M1 siano sottoposti a Valutazione di Incidenza.

La Città Metropolitana di Milano, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che i Siti in oggetto sono di livello continentale, come ha confermato il recente inserimento di questo territorio tra i siti del Programma "Man and Biosfera" (MAB) dell'UNESCO. In particolare essi svolgono un'importante funzione di corridoio biologico, una funzione di "sorgente" essenziale per l'irradiazione e la colonizzazione verso siti esterni da parte di molte tra le specie più mobili (in particolare uccelli e mammiferi) ed il mantenimento di discrete popolazioni di specie minacciate a livello europeo (es. Ardeidi).

Essi risultano tra i Siti più ricchi dell'intera Lombardia pianeggiante ed infatti presentano complessivamente ben 14 habitat di interesse comunitario presenti nell'allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, 36 specie animali (Mammiferi, Rettili, Anfibi, Pesci e Invertebrati) presenti nell'allegato II della medesima direttiva e 49 specie avicole dell'allegato I della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE. Tra gli altri si vogliono ricordare lo storione cobice (*Acipenser naccarii*), specie prioritaria, la testuggine palustre (*Emys orbicularis*), il coleottero cervo volante (*Lucanus cervus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e, tra i diversi pipistrelli, il barbastello occidentale (*Barbastella barbastellus*).

L'elevato valore ecologico presente sul territorio comunale e nel contesto d'area vasta rende di conseguenza necessario un elevato grado di attenzione agli aspetti ambientali, in particolare verso le connessioni ecologiche esistenti.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) rilevati sul territorio di Turbigo sono i seguenti:

- La matrice naturale primaria, affiancata dalla fascia di naturalità intermedia, parzialmente corrispondente, lungo la valle del Ticino, ad un corridoio primario della RER, oltre ad elementi di I° livello coincidenti con l'area di ZPS sul territorio comunale, e a uno scampolo di elementi di II° livello al confine nord-orientale;
- Un principale corridoio di corso d'acqua rappresentato dal Naviglio Grande;
- tutto il territorio comunale, a parte la zona IC, è incluso nel progetto di Dorsale Verde Nord.

Nel corso dell'istruttoria si è constatato che l'area oggetto di Variante puntuale effettivamente risulta confinante coi Siti, soprattutto con la ZPS IT2080301, separata da quest'ultimo dalla sola S.S. 341. Questo aspetto rappresenta un punto di delicatezza per la progettazione, che dovrà tenere conto di tale vicinanza, creando aree paranaturali di tampone tra il Sito e le strutture previste. A questo riguardo si rileva che la stessa scheda d'ambito proposta esprime la necessità di "adeguate opere di rinaturalizzazione e di riqualificazione ecologica, nonché di mitigazione paesaggistico e ambientale" e che in effetti sono già previste negli elaborati di Variante fasce arboreo-arbustive adibite a tale scopo. Inoltre l'Ente Gestore condiziona il suo parere positivo all'incremento della fascia arboreo-arbustiva lungo la suddetta strada statale.

Poiché la Variante in oggetto prevede modifiche ridotte e molto puntuali, finalizzate a consentire la realizzazione di un centro sportivo pubblico e a modificare la disciplina attuativa, dividendo l'area in due sub-comparti, si condivide l'analisi dello Sdl che non ha riscontrato, rispetto allo scenario del PGT vigente, elementi di impatto significativi derivanti dalla variante in esame, in particolare escludendo perdita di superficie e frammentazione di habitat di interesse comunitario, riduzione della popolazione di specie di interesse comunitario o perturbazione dell'ecosistema.

Per ottenere tale risultato si ritiene però indispensabile che le opere di mitigazione previste, e debitamente incrementate come dalle seguenti prescrizioni, abbiano il posizionamento indicato nel planivolumetrico della scheda d'ambito e che non abbiano, quindi, un valore puramente indicativo, come invece riportato testualmente nella medesima. È parimenti indispensabile che la prescrizione indicata nella scheda d'ambito "mantenimento di una fascia inedita di almeno 50 mt nella porzione meridionale del comparto, dove realizzare esclusivamente opere di piantumazione con specie arboreo arbustive autoctone" rimanga nella versione finale.

In merito ai previsti parcheggi, va ricordato che essi, in generale, concorrono fortemente alla sottrazione di territorio agro-forestale e all'incremento dell'impermeabilizzazione del territorio. Un parcheggio adeguatamente equipaggiato in termini ambientali, cosiddetto "parcheggio verde", apporta un miglioramento del microclima, grazie all'evapo-traspirazione e all'ombreggiamento degli alberi, mantiene un certo grado di permeabilità del terreno e, ovviamente, migliora di molto il paesaggio nel quale si inserisce. Oltre a costituire, fondamentale per l'oggetto della trattazione, un luogo di riparo, alimentazione e nidificazione per l'avifauna e per gli insetti. In quest'ottica, deve essere pertanto assicurato il corretto rapporto tra numero di alberi e posti auto, nella misura di almeno 1 albero ogni 5 posti auto.

Dal punto di vista procedurale, si rileva il fatto che la Variante in oggetto sia già stata adottata, benché la legge regionale n.86/1983 preveda che la Valutazione di Incidenza avvenga anteriormente all'adozione. L'Amministrazione comunale dovrà pertanto tenerne conto in sede di approvazione del Piano.

In sintesi, si condivide la conclusione tratta sia dallo Sdl che dal parere obbligatorio dell'Ente Gestore, che non vi sia rischio di arrecare significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 ZSC (SIC) IT2010014 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" e ZPS IT2080301 "Boschi

del Ticino”, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Nella scheda d’ambito siano mantenute le prescrizioni specifiche già previste, in particolare la fascia arboreo-arbustiva di almeno 50mt nella porzione meridionale del comparto, e sia implementata (di almeno il doppio) la larghezza della fascia arboreo-arbustiva lungo la S.S. 341, come da planivolumetrico;
- all’interno dei parcheggi previsti devono essere inseriti idonei progetti ambientali, in particolare con alberature nella misura di almeno 1 albero ogni 5 posti auto;
- sia per le aree a verde che per le alberature dei parcheggi dovrà essere fatto esclusivo utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone, facendo riferimento anche al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali del PTCP;
- Sia garantito il rispetto delle norme in materia di invarianza idraulica;
- per l’illuminazione esterna devono essere utilizzate lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004;
- I progetti attuativi dei due sub comparti dell’ambito ATS M1 siano sottoposti a Valutazione di Incidenza, di competenza dell’Ente Gestore dei Siti;
- tutte le prescrizioni sopra riportate devono essere inserite negli elaborati relativi alla Variante in oggetto.

6. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

Valutazione di Incidenza Positiva con prescrizioni (vedi ultima parte del punto 5.)

Il Responsabile del procedimento

Arch. Marco Felisa